

Salve,

le scrivo per avere chiarimenti in merito ad una decisione arbitrale presa in occasione dei campionati societari signore, seconda serie.

Il board già giocato in sala chiusa (contratto 1 nt giocato dalle mie compagne), arriva al mio tavolo in aperta con 14 e 12 carte sulla linea avversaria.

Il direttore riporta il board in chiusa chiedendo alle mie compagne di ricostruire le carte della loro linea. Dopo che ciò è stato fatto, quando l'arbitro chiede alla coppia avversaria di confermare la ricostruzione, ambedue le signore affermano che loro non si possono ricordare le carte giocate mezz'ora prima e di conseguenza non possono approvare la ricostruzione della mano. A nulla è valso il tentativo delle nostre compagne di ricostruire il gioco a dimostrazione della bontà della loro ricostruzione.

L'arbitro torna al mio tavolo comunicando che poichè le nostre avversarie all'altro tavolo non hanno confermato la ricostruzione, la mano viene annullata con tre IMP di penalità per la mia squadra. Come detto all'arbitro, il rifiutarsi di ricostruire le carte dichiarando di non potersi ricordare di una mano giocata poco prima, ci è sembrato un comportamento assolutamente antisportivo e tutt'ora nutriamo seri dubbi sulla decisione dell'arbitro.

L'esperto che dice?

Grazie

Sandra Masci

Cara Sandra,

l'arbitro doveva certamente sollecitare la memoria delle Sue avversarie, come è però ben probabile che abbia fatto.

Se proprio non è riuscito ad estrarre niente da loro, aveva ancora il potere di basare la ricostruzione della mano su quella proposta dalle Sue compagne di squadra.

Quando ha ritenuto che la mano non si potesse comunque giocare, ha certamente agito nell'ambito dei poteri assegnatigli dal Codice, tuttavia – e qui debbo lasciare spazio alle repliche dei terzi interessati – allo stesso tempo è certo andato contro la prassi corrente, nonché contro la vasta giurisprudenza in materia e l'insegnamento della Scuola Arbitrale (chi scrive ne è il Direttore). Viene infatti raccomandato di cercare sempre e comunque di salvare una mano già giocata, se appena possibile, e inoltre, in casi come quello, di preferire la rismazzatura della mano all'assegnazione di un punteggio arbitrale.

Eviterei, però, di utilizzare aggettivi inopportuni all'indirizzo delle avversarie, le quali potevano benissimo, ed in perfetta buona fede, non ricordare due carte.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio

Torneo a squadre con 6 squadre e 5 mani per incontro.

Ad un tavolo, hanno giocato un contratto e alle ultime 6-7 prese il dichiarante ha detto un down... anno imbussolato e hanno passato le carte per essere giocate all'altro tavolo.

All'altro tavolo le hanno contate prima di giocarle e ce le hanno rimandate dicendo che nord aveva 14 carte ed est 12... ora, cercando di metterle a posto si sono accorti che effettivamente nord ha giocato con 14 carte ed est ne aveva 12.

Io, come arbitro avrei penalizzato la coppia che aveva 14 carte con 3 match point, invece i giocatori più esperti mi hanno fatto annullare la mano.

Domanda: Potevo interpretare l'articolo 13 in questo modo ?

Ti ringrazio molto per la tua disponibilità , e ti saluto cordialmente.

Graziella Tessaro

Ciao Graziella,

risponderò nell'assunto che si trattasse di un Patton, e quindi che rismazzare la mano non fosse possibile.

Ebbene, se la mano non era ancora stata giocata all'altro tavolo di quell'incontro, allora era certamente giusto annullarla assegnando -3 ai colpevoli e +3 agli innocenti.

Tuttavia, se era invece già stata giocata, il risultato dell'altro tavolo andava preso in considerazione (vedi Articolo 86D, al quale 13C rimanda esplicitamente).

Se, poi, non era un Patton, e la mano poteva essere rismazzata almeno in quell'incontro, allora, previa possibile applicazione di 86D da verificarsi, era quella la soluzione da adottare.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Chiedo scusa per il disturbo. Desidero possibilmente ottenere un parere "arbitrale" in merito alla seguente situazione.

La coppia (Nord - Sud) chiude la dichiarazione con 6 fiori. L'altra coppia "contra". Si gioca. Il dichiarante va "sotto" di due prese. Al momento del gioco dell'ultima carta si scopre che il suo compagno ha 12 carte mentre lui ne ha 14. La carta di cuori "spostata" non è assolutamente influente sulla dichiarazione così avvenuta :apertura di Sud 3 quadri (barrage con 7 quadri),passo, 6 fiori di Nord,passo, passo, contro di Ovest e tutti passano...) e tanto meno nel gioco delle carte (anzi è molto probabile che, se fosse stata al posto giusto, sarebbero andati sotto di 3). Il par della mano è 7SA e nel Circolo i più hanno giocato e fatto 6 quadri.

Si tratta di un simultaneo e viene chiamato il Direttore. Quale decisione prendere?

Grazie per l'attenzione . Se ho scritto all'indirizzo sbagliato, chiedo la cortesia di inoltrare la presente a quello giusto o di rispondermi dandomelo.

Cordialmente. Antonio Boccia

Caro Antonio,

la materia è regolata dall'Articolo 13C, il quale è perentorio, e non lascia alcun margine di discrezionalità all'arbitro (cfr. anche in merito Articolo 12):

C. Gioco completato.

Quando si determini, a gioco concluso, che la mano di un giocatore conteneva originariamente più di tredici carte, con un giocatore con un numero di carte minore (ma vedi Articolo 13F), il risultato dovrà essere cancellato, ed assegnato un punteggio arbitrale (può trovare applicazione l'Articolo 86D). Un concorrente colpevole può essere passibile di una penalità procedurale.

In un torneo a coppie, il risultato non può che essere un punteggio arbitrale artificiale, nella misura, nella circostanza, del 40% alla linea del dichiarante e del 60% alla linea in difesa.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,
se un board viene giocato da NS anziché EO, l'arbitro che punteggio assegna?
Ho cercato la risposta nel regolamento e nelle note integrative ma non l'ho trovata, dove avrei dovuta cercarla?

Grazie come sempre per la tua pazienza.

Adolfo Quintigliano

Ciao Adolfo,

non hai trovato niente perché non è previsto alcun trattamento speciale: il risultato è semplicemente valido, ed altro non bisogna fare se non invertire le coppie.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio, un problemino semplice... per te, ma non per me: torneo di circolo, 8 tavoli, 7 turni di 9, tre boards ciascuno. Al tav. 1 si smazza il board n.1 e la linea NS dichiara 3 cuori e SUD realizza 10 prese (3 cuori +1); al secondo tavolo stesso risultato, ma la mano viene giocata da Nord, con le carte di Sud: tutte le 4 "mani" sono ruotate di 180 gradi. Nessuno se ne accorge e la stesso avviene ai tavolo 3 e 4. Solo al tavolo 5 ci si accorge dell'errore. Indago e il tav. 1 mi conferma che le carte erano state segnate correttamente (Cuori in Sud), al che deduco che le carte sono state imbussolate ruotate, ma il Sud del 1° tavolo si dice sicuro di avere imbussolato correttamente e, secondo lui, le stesse sono state estratte in modo errato al tav. 2.

Non è possibile accertare se l'inversione è avvenuta nell'imbussolamento al tav. 1 o nell'estrazione al tav. 2.

Che cosa deve fare l'arbitro ?

Grazie e..... a presto

Mario Zanetti

Ciao Mario,

direi che l'unica prova disponibile ci dice che è il tavolo 1 ad avere imbussolato male, e, come dovrebbe sempre essere, non possono certo essere le affermazioni del reo a rappresentare fonte di prova.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco